

CORRIERE DELLA SERA

Si laurea in quarantena con 110 e lode «La dedico a papà, ha il Covid-19»

Sara Merenda, 29 anni di Formia, ha discusso la tesi online con l'Università Telematica Internazionale Unintettuno. Alla discussione hanno partecipato collegati via web parenti e amici



Ha discusso la sua tesi via web e si è laureata con 110 e lode. Subito dopo la discussione, non potendo uscire, ha indossato una vecchia corona di alloro che ha ritrovato in casa. Si è fatta un selfie e l'ha spedito a suo padre, che sta lottando contro il Coronavirus in ospedale. È la storia di Sara Merenda, 29 anni di Formia, attualmente in quarantena, laureata in Processi Cognitivi e Tecnologie presso **l'Università Telematica Internazionale Unintettuno**, indirizzo Psicologia. «Ho discusso la mia tesi e mi sono sentita avvolta in un caldo abbraccio, virtuale, dalla famiglia della mia Università. Dedico questo bellissimo voto finale a mio padre, spero che possa tornare presto a casa, è una roccia e non mollerà, adesso aspetto che torni per festeggiare insieme a lui».

Alla discussione hanno partecipato, anche loro collegati via web, parenti e amici di Sara. «Alla fine non c'è stato nessun applauso, date le circostanze, ma ho ricevuto una pioggia di messaggi». Una storia di speranza, quella che arriva da questa giovane universitaria: «Sono molto provata per questo maledetto virus che ha colpito mio papà, ma sono riuscita comunque a laurearmi con il massimo dei voti. Significa che ce la possiamo fare». Una laurea che resterà sempre nei suoi ricordi, per cui Sara ringrazia sentitamente il rettore, i docenti e i tecnici informatici «per aver affrontato questo immenso ostacolo, con grande delicatezza e professionalità, tutti loro mi hanno infuso coraggio».

Nelle date del 12 e del 13 marzo, 22 candidati della Facoltà di Psicologia dell'Università Unintettuno hanno potuto discutere le loro tesi online, attraverso le classi interattive, appositamente predisposte dall'Ateneo in questo periodo di emergenza. La discussione a distanza ha visto la partecipazione di una media di oltre 80 persone connesse; tra di loro anche gli amici e i familiari degli studenti. Un'emozione condivisa in rete, fondata su una metodologia tecnologica resa possibile grazie ai modelli organizzativi e didattici dell'Ateneo, frutto di un lavoro di oltre 30 anni di ricerca portato avanti dal **rettore Maria Amata Garito** e dal suo team. «Il successo avuto con le prime lauree discusse online è veramente molto importante – ha detto **Maria Amata Garito** - perché in un momento buio come questo abbiamo portato un po' di gioia e di clima festoso nelle case di alcuni dei nostri studenti. Vedere i loro post sui social, dentro le loro case, mentre festeggiano con i loro familiari, i confetti rossi sulla tesi, le corone di alloro improvvisate ed l'abbraccio e la partecipazione virtuale dei loro colleghi, amici e parenti che hanno potuto seguire tutta la discussione a distanza, è stato per me un momento di grande gioia». L'Ateneo, inoltre, ha già messo a disposizione gratuitamente tecnologie, contenuti e know-how per supportare le università italiane in questo periodo di emergenza.